



Gamma produzione

0104-210050000	ANTICORROSIVO x IMPIANTI DI RISCALD. STABILIZER 100	5 KG
0104-210100000	ANTICORROSIVO x IMPIANTI DI RISCALD. STABILIZER 100	10 KG
0104-210250000	ANTICORROSIVO x IMPIANTI DI RISCALD. STABILIZER 100	25 KG

Descrizione

1. IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1. Nome Del Prodotto : **STABILIZER 100**
 Nome chimico e sinonimi: derivati azolici e Sali di molibdeno
- 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
 Descrizione/utilizzo Inibitore di corrosione
 Usi identificati
 BIOCIDA industriali e professionali
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fotir Srl
 Via D. Chiesa, 2
 21057 – Olgiate Olona (Va)
 Tel. 0331.375300
 Fax 0331.375830
 Email info@fotir.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.
 Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
- 2.2. Elementi dell'etichetta.
 Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
 Pittogrammi di pericolo: Nessuno.
 Avvertenze: Nessuna
 Indicazioni di pericolo: Nessuna.

	SCHEDA SICUREZZA		SS.007.13	
	STABILIZER 100		Rev	Data
			1	12/19
			Pag	2 di 8

2.3. Consigli di prudenza:

P102	TENERE FIORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI
P262	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI, LA PELLE O GLI INDUMENTI.
P270	NON MANGIARE, NE BERE, NE FUMARE DURANTE L'USO.
P280	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione	Conc.%	Classificazione	Classificazione 1272/2008 (CLP).
1H-BENZOTRIAZOLO CAS. 29385-43-1 CE. 249-596-6 INDEX – Nr. ReG 01-2119979081-35-0000	C<1	Xn R22,N R51/53	Acute Tox. 4 H302, Aquatic Chronic 2 H411

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

a. MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

b. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

a. INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

	SCHEDA SICUREZZA		SS.007.13	
	STABILIZER 100		Rev	Data
			1	12/19

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

b. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo di antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del fuoco (HO A29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra e materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale per eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari

7.3. Usi finali particolari.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE IN DIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera

- b) Protezione della pelle
 - I. Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
 - II. Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

- c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

- d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto	liquido da limpido ad ambrato
Odore	lieve caratteristico
Stato Fisico	liquido
Soglia olfattiva	Non determinato
pH (Sol. 1 %)	5,0
Punto di fusione o di congelamento	N.D.
Punto di ebollizione iniziale	100°C
Intervallo di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	N.P.
Infiammabilità di solidi e gas	N.P.
Limite superiore/inferiore infiammabilità	N.P.
Tensione di vapore	N.D.
Densità vapori	N.D.
Densità relativa	1.020 - 1050 Kg/l
Solubilità	in acqua
Idrosolubilità	completamente
Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	N.E.
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

	SCHEDA SICUREZZA		SS.007.13		
	STABILIZER 100		Rev	Data	Pag
			1	12/19	5 di 8

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1. Reattività.
Nessun rischio di reattività.
- 10.2. Stabilità chimica.
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo indiscrezioni.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
Non sono prevedibili reazioni pericolose.
- 10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare.
- 10.5. Materiali incompatibili.
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Non si decompone se utilizzato per gli usci previsti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

ATE(mix) oral = 2.000,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 22.000,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 60,0 mg/l/4 h.

- a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. – Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
- d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Tossicità.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
- 12.2. Persistenza e degradabilità.
Nessun dato disponibile
- 12.3. Potenziale di bio accumulo.
Nessun dato disponibile
- 12.4. Mobilità nel suolo.
Nessun dato disponibile

	SCHEDA SICUREZZA		SS.007.13	
	STABILIZER 100		Rev	Data
			1	12/19
			Pag	6 di 8

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi.

Nessun effetto avverso riscontrato.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI DI TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1760

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 0

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: I

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 – Corrosivo

HP13 – Sensibilizzante

HP14 – Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 = Tossico se ingerito.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H331 = Tossico se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique

	SCHEDA SICUREZZA STABILIZER 100		SS.007.13		
			Rev	Data	Pag
	1	12/19	8 di 8		

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ST.007.13_R1 SCHEDA TECNICA STABILIZER 100



La ditta Fotir srl si riserva il diritto di apportare miglioramenti e modifiche ai prodotti descritti ed ai relativi dati tecnici in qualsiasi momento e senza preavviso. Utilizzare sempre alle istruzioni allegate ai componenti forniti; la presente scheda è un ausilio qualora esse risultino troppo schematiche.

Per qualsiasi dubbio, problema o chiarimento, il nostro ufficio tecnico è sempre a Vostra disposizione.

Nextrend è un marchio Fotir srl

Via Damiano Chiesa, 2 - 21057 Olgiate Olona (Va)

Tel. (0331) 375.300 - Fax (0331) 375.830 - E-mail info@nextrend.it

Cap. Sociale 100.000,00 Euro I.V. - R.E.A. 183175 - Reg. Imprese, C.F. e Partita I.V.A. 01445350125